

(ER) TRASPORTI. FEDERALISMO SPAVENTA BUS, GIÀ ORA MANCANO 80 MLN - PERI: SI FISSI DOTAZIONE MINIMA FONDI; 60 MINUTI COSTANO 70 EURO

(DIRE) Bologna, 11 mag. - Costa circa 70 euro un'ora di trasporto pubblico locale. Far muovere autobus, metropolitane e tram può costare da poco più di due euro a oltre 4,5 euro al chilometro, ma per ora i costi di servizio prodotti sono estremamente simili e si aggirano in tutti i casi intorno ai 70 euro. E' la conclusione di uno studio condotto da Federmobilità, l'associazione che raggruppa i maggiori assessorati ai Trasporti delle Regioni e degli enti locali, presentato stamane a Bologna nell'ambito di un convegno sul tema del federalismo fiscale nei trasporti. Dunque, secondo le stime, il fabbisogno complessivo del settore supera gli 8,7 miliardi, ma attualmente può contare su circa 7,7 miliardi: insomma, manca all'appello un miliardo.

E considerando che l'Emilia-Romagna pesa circa l'8% sul totale nazionale, come spiega l'assessore regionale Alfredo Peri, si può ipotizzare che qui i trasferimenti sono sotto di 80 milioni. Dal canto suo la Regione investe più di 300 milioni, e solo nel triennio 2008-2010 le risorse per il trasporto pubblico locale (Tpl) sono aumentate di 60 milioni derivanti dalle accise sul gasolio. Anche se, per Peri, "è una contraddizione in termini legare il trasporto pubblico al mercato delle auto". A parte gli aspetti per l'assessore paradossali, il quadro potrebbe essere ulteriormente complicato dall'imminente federalismo fiscale. Per questo, per Federmobilità, è meglio capire da subito il costo standard del servizio a cui fare riferimento: 70 euro all'ora, dicono appunto gli studi. Peri non ha timori per l'arrivo del federalismo fiscale, a patto però che si abbia "la consapevolezza che serve una dotazione sufficiente. La scelta è tutta politica: quali costi standard vengono presi a riferimento? E la Lega dice che il federalismo fiscale non costa niente...". Di contro, Federmobilità fa una proposta metodologica, fissando i costi standard sulla base di determinati parametri che vengono presi in considerazione. Il monitoraggio è stato condotto in dieci diversi bacini collocati in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Campania, focalizzando l'attenzione sul trasporto pubblico tradizionale, ed escludendo per ora i servizi ferroviari. Il servizio offerto, conclude Federtrasporti, appare ovunque limitato: si va da una media di un'ora all'anno per abitante nelle aree meno popolate a due ore all'anno in quelle più popolate. Il che equivale a 27 e 35 chilometri all'anno per abitante. Il fabbisogno per abitante è di circa 50 euro all'anno nei bacini meno densamente popolati e di circa 90 euro all'anno per abitante in quelli più popolosi.